



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*

Alla c.a. REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Autorizzazione Rifiuti

E p.c.

Cages s.r.l.u.

Ing. Paolo Geppini – consulente tecnico della  
Cages Srlu

ARPAT dipartimento di Massa Carrara

**OGGETTO:** D.Lgs 152/2006, art. 6, comma 9 e comma 9 bis, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito al progetto di modifica all'impianto di smaltimento e recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Via Dorsale, 19, Comune di Massa (MS). Proponente: Cages s.r.l.u.. Nota di risposta.

Con nota pervenuta il 21/09/2023, prot. n. 0433961, il Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti ha richiesto, a questo Settore, un parere in ordine alla sostanzialità ai fini VIA delle modifiche gestionali proposte da CAGES S.r.l.u. per l'impianto di smaltimento e recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Via Dorsale, 19, Comune di Massa (MS).

Premesso che:

- la Società proponente gestisce uno stabilimento per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla lavorazione dei materiali lapidei; svolge attività, di messa in riserva e trattamento (con operazioni R13/R5) di rifiuti provenienti dalla lavorazione dei materiali lapidei e di fanghi da segazione e lavorazione di marmi e granito; è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per un quantitativo trattabile annuo di 300.000 tonnellate e uno stoccaggio istantaneo di 7.500 tonnellate (marmettola) e 5.000 t (cocciamme);

- l'impianto in oggetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con un provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA (Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 7829 del 17/08/2016);

- l'impianto è autorizzato al trattamento e al recupero di rifiuti non pericolosi con autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata con decreto della Regione Toscana n. 9773 del 07/07/2017, modificato con successivo decreto n. 21012 del 17/12/2020;

- nell'impianto vengono trattate le seguenti tipologie di rifiuti:

1. (CER010413) - Solido non polverulento (denominato normalmente "cocciamme") sia di granito sia di marmo bianco e colorato;
2. (CER010413) - Liquido (di marmo bianco e colorato, indicato come "marmettola liquida");
3. (CER010413) - Fangoso palabile (denominato normalmente "marmettola") di marmo bianco, di marmo



colorato e di granito;

- le modifiche proposte riguarderanno essenzialmente i seguenti punti: aumento dei quantitativi in stoccaggio istantaneo, individuazione dei nuovi settori produttivi che potranno acquistare il prodotto EoW per utilizzarlo nei propri cicli operativi/produttivi, conferimento del materiale, come rifiuto, in differenti ambiti e conferimento del materiale a discarica;

- in particolare, il gestore, per ragioni di mercato, chiede di aumentare lo stoccaggio istantaneo della marmettola, che passa da 7.500 t a 16.000 t, lasciando invariato il quantitativo per il cocciame a 5.000 t;

- con successiva nota prot. n. 0448187 del 02/10/2023 CAGES a chiarimento di quanto evidenziato nella relazione trasmessa dal settore autorizzante con la nota del 21/09/2023, ha comunicato quanto segue: *“Facendo riferimento a quanto riportato al paragrafo 6 della relazione tecnica inviata tramite PEC in data 12 settembre u.s., paragrafo relativo al conferimento del rifiuto a discarica con operazione D15. [...] il quantitativo di rifiuto che potrà essere conferito in D15 (esclusivamente in caso di assoluta necessità ed emergenza) risulterà massimo di 30 t/giorno.”*;

Tutto ciò premesso, considerato che:

- l'operazione di deposito preliminare D15 per i rifiuti non pericolosi rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA ed è contemplata tra i progetti di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, alla lettera q): *“Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).”*, nonché tra quelli di cui all'allegato IV, punto 7 lettera t): *“impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m3oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)”*;

- la modifica gestionale prevista dal proponente comporta l'introduzione, rispetto allo stato autorizzato, di attività di deposito preliminare D15 su rifiuti non pericolosi (marmettola) per un quantitativo di 30 t/g, inferiore alla soglia di 40 t/g, di cui al suddetto allegato IV, punto 7.t;

- la prevista modifica dell'impianto non ne comporta modifica alle caratteristiche ed al funzionamento; ne comporta un potenziamento che tuttavia non è significativo, in quanto inferiore alla soglia di capacità giornaliera in D15 prevista dal punto 7.t dell'allegato IV, con riferimento ad un impianto che è già stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

si ritiene che la modifica non sia sostanziale, non ricada tra quelle di cui al punto 8 lettera t) del suddetto allegato IV e che quindi non debba essere sottoposta alla procedura di VIA di competenza regionale. Il proponente deve adottare un sistema, anche informatico e gestionale, che impedisca l'avvio al deposito in D15 di un quantitativo di rifiuti superiore a 30 t/g.

Si raccomanda al proponente di adottare sistemi per la corretta gestione delle AMD, in relazione all'aumento del rifiuto in stoccaggio istantaneo; provvedere in autocontrollo alla verifica del rispetto dei valori limite acustici di



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*

PCCA.

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica al proponente, Cages s.r.l.u. ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ai sensi dell'art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattata:

Daniela Quirino (tel. 055 4383948) [daniela.quirino@regione.toscana.it](mailto:daniela.quirino@regione.toscana.it)

Cordiali saluti.

la Responsabile  
*arch. Carla Chiodini*

LG-DQ/

**Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) ;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*

relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ( [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it) );

6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.